

COMUNE DI STRAMBINO

Provincia di Torino

Il Revisore dei Conti del Comune di Strambino,

VISTI

- la faq 10 di Arconet nella quale viene specificato che la nota di aggiornamento al DUP e il Bilancio di Previsione possono essere approvati dal Consiglio contestualmente;
- la Legge di Bilancio 2017 (art 1 co 454 e co 455) con la quale si rinvia dal 15 novembre al 31 dicembre 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione degli Enti locali di cui all'art 170 del TUEL e si differisce al 28/02/2017 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

DATO ATTO

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare il Bilancio 2017/2019 entro il 31.12.2016 per poter effettuare gli investimenti a partire già nei primi mesi del 2017 oltre che evitare la gestione in dodicesimi;
- che la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 è stata approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n 112 del 06.12.2016;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 06.12.2016 si è provveduto alla destinazione delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada;
- che lo schema del bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n 114 del 06.12.2016;
- che per l'anno 2017 rimangono confermate le aliquote dei tributi e tariffe dei servizi in vigore nell'anno 2016;
- che alla proposta del bilancio di previsione 2017/2019 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art.172 del D.Lgs.n.267/2000 e dall'art. 11 c 3 del D.Lgs 118/2011;
- che viene verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o diritto di superficie per l'anno 2017;
- che è stata prevista a bilancio l'utilizzo una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per interventi relativi agli edifici di culto;
- che nel bilancio sono allocati gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri Comunali previsti dall'art. 82 del D.Lgs.267/2000, tenuto conto delle disposizioni vigenti e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 03.06.2014 è stato rideterminato l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
- che è previsto un fondo di riserva che rientra nei limiti previsti dall'art.166 del D.Lgs.267/2000 e dal Regolamento di Contabilità del Comune di Strambino;
- che è stato previsto il Fondo di Credito di dubbia esigibilità;



RILEVATO

- che la gestione dei servizi scolastici e la gestione dei servizi sociali fa capo alla Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano;
- che il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma del fabbisogno del personale fanno parte integrante del DUP 2017/2019;
- che il servizio acquedotto, il servizio fognatura e depurazione sono di competenza dell'ATO N.3 di Torino che ha affidato la gestione alla Società SMAT;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 28.10.2008 è stato approvato il regolamento per il conferimento di incarichi individuali di studio, ricerca, consulenza e collaborazione. L'articolo 3 del predetto regolamento prevede che, il programma del fabbisogno di collaborazioni esterne ad alta qualificazione, venga formato in base alle previsioni contenute nei singoli programmi di bilancio dell'ente approvato dal Consiglio Comunale. Nel bilancio 2016/2018 non sono previsti interventi di spesa per il conferimento di predetti incarichi. La spesa prevista è riferita agli incarichi indicati al comma 6 dell'art.1 del regolamento (redazione strumenti urbanistici, patrocinio e difesa in giudizio dell'amministrazione, progettazioni, direzione lavori e collaudo ecc.);
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 23.04.2015 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio ai sensi dell'art. 2 comma 594 legge 244/2007;

RICHIAMATA

la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 31.03.2015 con la quale si dà atto che il Comune di Strambino NON possiede beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, da alienare e pertanto non viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art. 58 – comma 1 – della Legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D.L. 112/2008.

Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. veridicità e attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. pubblicità: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il pareggio di bilancio, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, così come indicato nell'art 1 co. 466 della Legge di Bilancio 2017.



VISTI GLI SCHEMI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.904.523,15	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		100.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		48.306,05	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.915.082,59	3.215.381,00	3.330.031,00	3.280.031,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	104.790,00	104.790,00	104.790,00	104.790,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	586.175,72	351.931,00	325.677,00	325.677,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	113.000,00	113.000,00	350.000,00	155.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.819.048,31	4.885.102,00	4.110.498,00	3.865.498,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	935.348,82	897.026,00	897.026,00	897.026,00
Totale titoli	6.754.397,13	5.782.128,00	5.007.524,00	4.762.524,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.658.920,28	5.930.434,05	5.007.524,00	4.762.524,00
Fondo di cassa finale presunto	3.578.418,00			
SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.483.101,26	3.693.660,05 0,00	3.632.288,00 0,00	3.680.745,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.664.712,20	1.313.000,00 0,00	450.000,00 0,00	155.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali	6.147.813,46	5.006.660,05	4.082.288,00	3.835.745,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	26.748,00	26.748,00 0,00	28.210,00 0,00	29.753,00 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	905.940,82	897.026,00	897.026,00	897.026,00
Totale titoli	7.080.502,28	5.930.434,05	5.007.524,00	4.762.524,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.080.502,28	5.930.434,05	5.007.524,00	4.762.524,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

NOTA TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera G.C. n. 112 del 6/12/2016.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il prospetto allegato al Bilancio 2017/2019 denominato composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 riporta la quantificazione del FPV alla data della stesura dello schema di Bilancio.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2016 verrà determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il FPV e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il FPV costituisce la copertura.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

A fronte delle entrate inserite a Bilancio secondo i nuovi principi contabili a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, si è provveduto alla costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".



La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda invece l'*individuazione del quinquennio storico considerato che non è stato ancora approvato il rendiconto 2016 si è considerato il quinquennio 2011/2015*

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente.

(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Tassa Rifiuti (TARI – TARES - TARSU) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Entrate patrimoniali (entrate extra-tributarie)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie).

Dato atto che questo Ente non ha residui attivi relativi alle entrate sopra indicate perché poste accertate per cassa, si è provveduto a reperire i dati in modo extracontabilmente. Il prospetto qui riportato indica i dati reperiti e il calcolo effettuato per la determinazione del Fondo di Dubbia Esigibilità il calcolo applicato è quello della media semplice. La quota accantonata è pari al 70% dell'importo totale del Fondo per l'anno 2016 così come previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016.

1) Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi" Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza e pertanto tale fondo non è stato istituito.

2) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Tale fondo non è stato istituito in quanto le due Società partecipate SMAT e SCS hanno dichiarato che prevedono di chiudere l'esercizio 2016 con un risultato positivo e che quindi il Comune di Strambino non è obbligato ad effettuare per il 2017 l'accantonamento.

3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i - punto 5.2 lettera i) è costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.



VISTI

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nr. 82 del 14.12.2016 avente ad oggetto "Esame ed approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 e Bilancio di Previsione 2017/2019";
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

CONSTATATO CHE

- il Comune di Strambino ha rispettato il vincolo dell'indebitamento e che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie.

Preso atto dell'attestazione di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019 rilasciata dal responsabile del servizio finanziario di regolarità tecnica e di regolarità contabile.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 e Bilancio di Previsione 2017/2019 del Comune di Strambino, tenuto conto del suindicato motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, nonché degli allegati e dei documenti a corredo del bilancio.

Strambino, lì 19 dicembre 2016

II REVISORE CONTABILE

